

Città di CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Il Sindaco

12 Giugno 2023 Prot. Gen. 34810/2023

Al Consigliere Comunale

Sig. Giordano Marchetti VIVERE Cernusco

Oggetto: Risposta a interpellanza ex art.62 del Regolamento del Consiglio comunale – Area cani presso P.zza Giovanni XXIII.

Gentile Consigliere,

con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, è bene ricordare, a fronte della Sua richiesta all'Amministrazione Comunale di un "doveroso intervento di risoluzione di una situazione conflittuale al fine di garantire il benessere dei cittadini", come le lamentele relative al disturbo causato dagli abbai dei cani pervengano al Comune fin dalla data di istituzione dell'area cani di piazza Giovanni XXIII, nel lontano 2003.

Quest'area è tra quelle maggiormente utilizzate in città e copre una importante porzione di territorio ed appare in realtà avere una conformazione decisamente "buona", confinando su ben tre lati con marciapiedi e su un solo lato con proprietà privata, schermata da una siepe di oltre 3 mt di altezza e due di profondità. Anche per questo, già nella primavera del 2017, all'interno di una complessiva ridefinizione delle aree cani della città, l'Amministrazione Comunale di allora (di cui entrambi facevamo parte, Lei come vicesindaco, io come assessore) non ritenne di dover procedere allo spostamento di quest'area, anche in considerazione del fatto che le lamentele dei cittadini che pervenivano all'URP erano poche e circoscritte a poche persone.

Un po' di storia sulle aree cani in città e su questa in particolare ci permette di fare qualche considerazione.

- Con Delibera di G.C. 229/2003 e successiva Delibera di G.C. 200/2005 il Comune di Cernusco sul Naviglio è stato uno dei primi in Italia a dotarsi di apposite aree pubbliche predisposte allo sgambamento dei cani di proprietà, nella convinzione che la presenza ormai consolidata di un numero elevato e sempre crescente di cittadini che sceglievano di vivere con un cane dovesse trovare risposte efficaci sia nei confronti delle esigenze di questi stessi cittadini, sia di nuove regole di convivenza rispettosa tra cittadini con animali domestici e cittadini senza animali domestici.
- Le aree cani, per loro stessa definizione, nascono all'interno del perimetro urbano con lo scopo di garantire spazi verdi adeguati e sicuri per lo sgambamento dei cani (che per Legge debbono altrimenti essere condotti esclusivamente al guinzaglio senza mai poter essere liberi in aree non di proprietà privata) in ambiente urbanizzato e antropizzato quali sono appunto le città e, in quest'ottica, vennero individuate e predisposte aree cani distribuite sul territorio in modo da coprirlo il più possibile: via Fiume, via Dante, via Buonarroti, via Monza, via Don Milani, via Kolbe, via Visconti, parco Trabattoni, piazza Giovanni XXIII e parco Melghera (area cani senza recinzione).

Provincia di Milano COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Codice ISTAT 070







Città di CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Il Sindaco

Provincia di Milano COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Codice ISTAT 070





- Con esclusione del prato di Melghera nonché dell'area cani di Padre Kolbe e via Visconti, tutte le suddette aree cani si trovano inserite fin dalla loro istituzione in un contesto confinante con case, condominii, giardini privati, a distanza di poche decine di metri se non addirittura a confine diretto.
- Nel 2011, l'Ufficio Tecnico comunale nell'ambito della riqualificazione del parco Trabattoni procedette allo spostamento nell'attuale posizione e alla riduzione in dimensione dell'area cani li realizzata.
- Nella primavera 2017, all'interno di una operazione di aggiornamento delle aree cani cittadine, venne deliberato con atto di G.C. n. 87 di incrementare il numero di aree cani presenti sul territorio: via Calvino. via Montello e via Adda/Sarca, con l'eliminazione invece dell'area non recintata del parco Melghera in quanto illegittima rispetto alle normative in materia (obbligo di conduzione al guinzaglio dei cani negli spazi pubblici non recintati e sicuri). Delle tre nuove aree cani, solo quella di via Calvino è ubicata in uno spazio perimetrale non ricompreso completamente tra abitazioni e proprietà private (spazio inizialmente destinato alla realizzazione di un Asilo), mentre le altre due sono il frutto di un cambio di destinazione d'uso di due parchetti di quartiere completamente inseriti tra le abitazioni residenziali ma scarsamente utilizzati nella destinazione prevista. Già allora, con questa delibera di ridefinizione delle aree cani che poteva rappresentare l'occasione propizia di un incremento delle stesse sul territorio per eliminare o spostare al contempo la tanto lamentata area di piazza Giovanni XXIII, l'Amministrazione Comunale ritenne di non prendere in carico le ripetute ma circoscritte lamentele ricevute negli anni dagli uffici comunali in merito al presunto disturbo arrecato dalla presenza dell'area cani di piazza Giovanni XXIII.
- Nel corso degli anni, in compenso, l'Ufficio tecnico comunale e nello specifico l'UDA, ha proceduto a mettere in campo numerosi accorgimenti atti a mitigare le lamentele provenienti dai cittadini residenti a confine con l'area cani di piazza Giovanni XXIII; pur rilevando spesso come solo l'area cani in parola sembra creare tutti questi problemi e conflitti mentre non pervengono se non rarissime segnalazioni per quanto riguarda l'esistenza di tutte le altre aree cani sul territorio (anch'esse confinanti con case e giardini). Sempre l'UDA ha nel proprio scopo istituzionale il trovare la mediazione per una migliore e corretta convivenza rispettosa tra cittadini e animali in Città. L'area cani di piazza Giovanni XXIII è stata oggetto, dunque, di numerosi interventi di mitigazione voluti dall'UDA in primis: si è proceduto a far crescere in altezza e profondità la siepe di lauro che confina con il giardino dei condominii in modo da schermare e ridurre i rumori e gli eventuali odori; si è proceduto a mantenere l'area cani (unica assieme a quella del parco Trabattoni) non accessibile nelle ore notturne; si è provveduto ad apporre rete di protezione perimetrale atta ad evitare che i cani possano sporgere con il muso o le zampe dalla recinzione verso la strada e il giardino condominiale.

La vigente normativa in materia di benessere e tutela degli animali definisce l'abbaiare dei cani come il normale e naturale comportamento etologico di vocalizzo a scopo di comunicazione da parte degli stessi; come la definizione di "disturbo della quiete pubblica", con riferimento all'abbaio, debba trovare soddisfatte una serie di caratteristiche tecniche perfettamente individuate e normate da Leggi (decibel, durata, numero di segnalazioni pervenute in un





Città di CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Il Sindaco

Provincia di Milano COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Codice ISTAT 070





preciso raggio kilometrico da parte di un preciso numero minimo di persone differenti tra loro); come ad oggi sia assai complesso rilevare nella giurisprudenza un addebito di tal genere alla presenza di un'area cani cittadina. Si rifletta infatti su come l'abbaio di un cane possa arrivare a diverse centinaia di metri dal punto di emissione e, quindi, non vi sia praticamente nessuna area cani in Città che non arrechi potenziale disturbo ai residenti della zona, come del resto accade per i parchi gioco e in generale tutti gli spazi di aggregazione sociale per cittadini, muniti o meno di animali domestici, presso i quali si radunano numerosi individui che parlano, giocano ed interagiscono (animali o umani che siano).

Tutto questo suddetto non solleva comunque certamente le responsabilità dei proprietari di cani, che dovrebbero avere sempre un comportamento adeguato e attento al rispetto di tutti evitando il più possibile che il proprio animale abbai in modo continuo ed insistente, soprattutto nelle ore mattutine e serali, provvedendo alla dovuta ed obbligatoria raccolta di tutte le deiezioni canine così da ridurre eventuali problematiche di odori e igiene ecc. ecc. a fronte, di un comportamento il più possibile tollerante da parte dei vicini. La civile convivenza passa sempre in primis dal rispetto e dall'educazione da parte di tutti: il progetto "Dog Friendly", lanciato lo scorso mese di marzo con una delega consigliare specifica, si pone tra gli obiettivi proprio quello di una maggiore consapevolezza della cittadinanza rispetto alla presenza di oltre 3.100 cani. Un percorso appena iniziato per migliorare la convivenza negli spazi pubblici cittadini.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento porgo cordiali saluti.

Il Sindaco
Ermanno Zacchetti